



Festival di Torrechiara Renata Tebaldi

Cortile d'Onore del Castello di Torrechiara, Parma





„If music be the food of love, play on“

*Se la musica è il nutrimento dell'amore,
continue a suonare*

William Shakespeare, Twelfth Night

*Venticinque anni di Festival di Torrechiara
Renata Tebaldi: due decenni e mezzo di arte,
emozioni, meraviglie nel quattrocentesco
castello voluto da Pier Maria Rossi.*

*Le antiche, suggestive mura hanno ospitato
musica classica, jazz, tradizionale da tante
parti del mondo - qualcuna, crediamo,
davvero inconsueta - e teatro, con attrici e
attori di primo piano.*

*Il nostro sogno era far risuonare note e voci
coinvolgenti, profonde, capaci di amplificare
la bellezza del castello, delle colline, della
vallata sotto il segno dell'arte, e insieme dare
il nostro contributo per far conoscere sia
l'amata Torrechiara sia tanta ottima musica.*

*Non ci saremmo riusciti senza la
collaborazione del Comune di Langhirano,
senza il motore della passione e
dell'amicizia, senza il supporto di sponsore
sensibili e dell'affezionato pubblico.*

Dunque, grazie a tutti.

Accademia degli Incogniti



Giovedì 15 luglio 2021 ore 21.15
Serata inaugurale dedicata a Nikolaus Harnoncourt

CONCENTUS MUSICUS WIEN

Stefan Gottfried, clavicembalo e direzione
Musiche di J.S. Bach

Martedì 20 luglio 2021 ore 21.15

QUARTETTO D'ARCHI DELLA SCALA

Musiche di F. Schubert e M. Ravel

Martedì 27 luglio 2021 ore 21.15

BERLIN STRINGS

DEI BERLINER PHILHARMONIKER

Christoph Hartmann, oboe
*Musiche di F.J. Haydn, W.A. Mozart,
B.H. Crusell e S. von Neukomm*

Martedì 3 agosto 2021 ore 21.15

**I FILARMONICI DEL
TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA**

Carlo Piazza, direttore
Musiche di W.A. Mozart e F.J. Haydn

CONCERTI 2021

Giovedì 15 luglio 2021 ore 21.15
Serata inaugurale dedicata a Nikolaus Harnoncourt
CONCENTUS MUSICUS WIEN
Stefan Gottfried, clavicembalo e direzione

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 31 marzo 1685 - Lipsia, 28 luglio 1750)

Concerto Brandeburghese n. 5
in Re maggiore BWV 1050
Allegro - Affettuoso - Allegro

Concerto Brandeburghese n. 4
in Sol maggiore BWV 1049
Allegro - Andante - Presto

Ouverture n. 2 in Si minore BWV 1067
*Ouverture - Rondeau - Sarabande - Bourrées I e II
Polonaise & Double - Menuett - Badinerie*

Concerto Brandeburghese n. 2
in Fa maggiore BWV 1047
Allegro - Andante - Presto

„Kunst ist immer neu“
L'arte è sempre nuova
Nikolaus Harnoncourt

Il **Concentus Musicus Wien** è stato fondato nel 1953 da Nikolaus Harnoncourt e altri musicisti a lui affini con lo scopo di dar vita a un nuovo modo di concepire la musica antica attraverso un'interpretazione intensa, rigorosa e storicamente informata, anche tramite la profonda conoscenza e l'uso degli strumenti storici.

Dopo un intenso periodo di studio e preparazione, l'ensemble si è esibito per la prima volta nel 1957 a Vienna e Graz. Successivamente ha tenuto per molti anni concerti presso il Palais Schwarzenberg.

Il vasto repertorio di musica antica acquisito durante questo periodo iniziale ha costituito la base di pluripremiate registrazioni discografiche che abbracciano un periodo dal 1400 al 1800 e di acclamate tournée in molti Paesi europei, Stati Uniti, Giappone e Australia.

Di particolare rilievo le registrazioni delle cantate complete di Johann Sebastian Bach, degli oratori di Bach e Händel, così come di opere, sinfonie e musica sacra di Haydn, Mozart e Beethoven.

Con il suo lavoro pionieristico, il Concentus Musicus ha profondamente influenzato l'attuale concezione della musica antica e non solo. Decenni di collaborazione col Maestro Harnoncourt hanno lasciato un'eredità radicata in ogni musicista, rendendo impensabile la fine del viaggio dopo la scomparsa, cinque anni fa, del fondatore.

Il fatto che un grandissimo artista come Nikolaus Harnoncourt abbia realizzato i suoi ultimi grandi progetti proprio col Concentus Musicus Wien comporta per l'ensemble, oggi guidato da Stefan Gottfried con la collaborazione di storici musicisti come Erich Höbarth e Andrea Bischof e del nipote del Maestro, Maximilian Harnoncourt, l'obbligo e la responsabilità di continuare a mantenere vivo e coltivare questo inimitabile spirito musicale.

Martedì 20 luglio 2021 ore 21.15

QUARTETTO D'ARCHI DELLA SCALA

Franz Schubert

(Vienna, 31 gennaio 1797 - 19 novembre 1828)

Quartetto per archi n. 14 in Re minore D. 810

“La morte e la fanciulla”

Allegro

Andante con moto

Scherzo: Allegro molto

Presto

Maurice Ravel

(Ciboure, 7 marzo 1875 - Parigi, 28 dicembre 1937)

Quartetto per archi in Fa maggiore

Allegro moderato - très doux

Assez vif - très rythmé

Très lent

Vif et agité

*„Toute grande musique
doit venir du cœur“*

*Tutta la grande musica
deve venire dal cuore*

Maurice Ravel

Il **Quartetto d'Archi della Scala** nasce nel 1953, seguendo l'esempio dei gruppi cameristici sorti all'interno delle più grandi orchestre del mondo. Nel 2001 quattro giovani musicisti, già vincitori di concorsi internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala, raccolgono il testimone della storica formazione, sviluppando le affinità musicali già consolidate all'interno dell'orchestra per elevarle nella massima espressione cameristica quale è il quartetto d'archi.

Nei loro numerosi concerti per le più prestigiose associazioni concertistiche in Italia e all'estero hanno collaborato con artisti del calibro di Martha Argerich, Bruno Canino, Jeffrey Swann, Michele Campanella, Angela Hewitt, Paolo Restani, Emmanuel Pahud, Enrico Dindo, José Carreras. Numerose anche le prime esecuzioni di compositori quali Boccadoro, Campogrande, Francesconi, Digesu, Betta e Vlad.

Nel 2008 fanno il loro esordio al prestigioso Mozarteum di Salisburgo e nello stesso anno sono insigniti del premio "Città di Como". Nel 2012, in seguito alla tournée nei Paesi dell'America Latina, ricevono il premio della critica musicale come miglior gruppo da camera straniero. Intensa anche la loro attività discografica. Nel 2011 il disco dedicato ai quintetti per pianoforte di Brahms e Schumann registrato per la Decca è stato recensito "5 stelle - CD Amadeus" dall'omonima rivista. Ha scritto il M° Riccardo Muti: "Quartetto di rara eccellenza tecnica e musicale, (...) la bellezza del suono e la preziosa cantabilità, propria di chi ha grande dimestichezza anche con il mondo dell'opera, ne fanno un gruppo da ascoltare con particolare gioia ed emozione".

Francesco Manara, violino
Simonide Braconi, viola

Daniele Pascoletti, violino
Massimo Polidori, violoncello

Martedì 27 luglio 2021 ore 21.15

BERLIN STRINGS
DEI BERLINER PHILHARMONIKER

Christoph Hartmann, oboe

Bernhard Henrik Crusell

(Uusikaupunki, 15 ottobre 1775 - Stoccolma, 28 luglio 1838)

Divertimento in Do magg. Op. 9

Allegro - Andante poco adagio - Allegro - Allegro vivace

Franz Joseph Haydn

(Rohrau, 31 marzo 1732 - Vienna, 31 maggio 1809)

Quartetto in Do magg. Op. 76 n. 3 “Kaiserquartett”

Allegro - Poco Adagio. Cantabile - Menuetto - Finale. Presto

Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo, 27 gennaio 1756 - Vienna, 5 dicembre 1791)

Quartetto in Fa magg. per oboe e archi K. 370

Allegro - Adagio - Rondò. Allegro

Sigismund Ritter von Neukomm

(Salisburgo, 10 luglio 1778 - Parigi, 3 aprile 1858)

Quintetto in Si bem. magg. Op. 8

Adagio. Allegro - Menuetto. All. molto - Poco adagio - All. moderato

È particolarmente sentita tra i professori d'orchestra dei Berliner Philharmoniker l'esigenza di unirsi in gruppi cameristici con l'intento di esplorare repertori diversi da quello sinfonico, nel quale l'orchestra tedesca è da molti considerata la migliore interprete al mondo.

Tra questi spiccano i **Berlin Strings**, formazione che unisce quattro eccezionali musicisti che sono stati per molti anni membri di prestigiosi ensemble quali Echnaton Trio, Philharmonia Quartet, 12 Cellists of the Berlin Philharmonic, Philharmonic String Quartet Berlin.

Unendo la vasta esperienza musicale all'eccellenza tecnica e a un sempre vivo entusiasmo artistico, spaziano agilmente tra vari stili e generi musicali, da Bach e Vivaldi fino a Piazzolla e John Williams.

Christoph Hartmann, artista che gli spettatori del Festival hanno avuto modo di applaudire in indimenticabili serate come leader dello straordinario Ensemble Berlin e come oboe solista con I Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino e con l'Ensemble di Santa Cecilia di Roma, si è formato alla Munich Musikhochschule per entrare nel 1991 nella Filarmonica di Stoccarda e l'anno successivo in quella di Berlino. Come solista con orchestra e assieme a gruppi cameristici si esibisce regolarmente in tour in Europa, Asia e Sud America.

Negli ultimi anni, con la gioiosa passione che lo caratterizza, si è dedicato alla ricerca e all'arricchimento del suo repertorio contribuendo a riportare a nuova vita gioielli di autori dimenticati, su tutti il grande oboista palermitano Antonino Pasculli (1842-1924).

Dorian Xhoxhi, violino

Martin Stegner, viola

Christoph Hartmann, oboe

Alvaro Parra, violino

Christoph Heesch, violoncello

Martedì 3 agosto 2021 ore 21.15
**I FILARMONICI DEL TEATRO
COMUNALE DI BOLOGNA**

Carlo Piazza, direttore

Franz Joseph Haydn

(Rohrau, 31 marzo 1732 - Vienna, 31 maggio 1809)

Sinfonia dall'opera "L'isola disabitata" Hob. 29/9

Largo - Vivace

Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo, 27 gennaio 1756 - Vienna, 5 dicembre 1791)

Sinfonia n. 38 in Re maggiore K. 504 "Praga"

I. Adagio. Allegro

II. Andante - III. Finale: Presto

Sinfonia n. 41 in Do maggiore K. 551 "Jupiter"

I. Allegro vivace - II. Andante cantabile

III. Minuetto e Trio: Allegretto - IV. Finale: Molto allegro

*„Eine Erscheinung wie Mozart bleibt immer
ein Wunder, das nicht weiter zu erklären ist“*

*Un fenomeno come Mozart rimane pur sempre
un miracolo che non è dato spiegare*

Johann Wolfgang von Goethe

Dopo le prime esperienze negli anni '60 del secolo scorso, quando un gruppo scelto di musicisti inizia a suonare insieme proponendo un repertorio di musica barocca prevalentemente italiana, nel 1970 il Teatro Comunale di Bologna decide di istituzionalizzare l'ensemble con l'intento di promuovere la cultura e l'eccellenza artistica.

Sotto la direzione del M° Angelo Ephrikian, allievo prediletto di Gian Francesco Malipiero ed eminente studioso vivaldiano, **I Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna** si affermano ben presto come una delle migliori realtà nel panorama della musica barocca e il loro nome entra nei cartelloni dei maggiori teatri e festival internazionali.

Nella loro intensa attività concertistica sono stati affiancati da solisti di fama internazionale come Franco Gulli, Mischa Maisky, Jean-Pierre Rampal, Ruggiero Ricci, Bruno Canino, Dimitri Ashkenazy, Michele Campanella, Jörg Demus. Nel 1989 iniziano un'importante collaborazione discografica con il M° Riccardo Chailly e la Decca.

Nel corso degli anni, pur rimanendo fedele allo spirito originale, il repertorio dell'orchestra si è andato progressivamente ampliando, in un cammino verso l'innovazione.

Carlo Piazza, Direttore artistico del nostro Festival, ha collaborato con importanti orchestre e istituzioni musicali quali l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano, I Virtuosi della Scala di Milano, la Camerata RCO della Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, Gli Accademici de La Fenice di Venezia, la Fondazione "A. Toscanini", il Maggio Musicale Fiorentino. Allievo del M° Arnold Östman, grande specialista mozartiano, del quale è stato assistente in importanti teatri internazionali, ha collaborato con il M° Lorin Maazel come preparatore di programmi sinfonici.



INFORMAZIONI E PREVENDITA

PARMA POINT
Strada Garibaldi 18, Parma
Tel. 0521 1513777
tutti i giorni dalle 10 alle 18
info@parmapoint.it

UFFICIO PRO LOCO
Piazza Ferrari 5, Langhirano (PR)
Tel. 0521 852242
dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12
procololanghirano@libero.it

PREVENDITA ONLINE

I biglietti si possono acquistare online
sul sito www.festivalditorrechiara.it

INFORMAZIONE IMPORTANTE

In caso di maltempo o altri impedimenti,
i biglietti (esclusi i diritti di prevendita)
saranno rimborsati e il concerto
si terrà in assenza di pubblico
per essere successivamente trasmesso
in streaming.

mail@festivalditorrechiara.it
www.festivalditorrechiara.it



*„Denn nur die Kunst und die Wissenschaft
erhöhen den Menschen bis zur Gottheit“*

*Perché solo l'arte e la scienza
elevano l'uomo alla divinità*

Ludwig van Beethoven

Col patrocinio di

Fondazione
Renata Tebaldi



COMUNE DI
LANGHIRANO

In collaborazione con



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
EMILIA-ROMAGNA



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Musicologia e Beni Culturali



ACCADEMIA
DEGLI
INCOGNITI



SCATOLIFICIO

ME-CRT
imballaggi in cartone ondulato



MANGHI
MANGHI
CZECH

AURA

Inserito nel progetto Val Parma e dintorni
nel programma di Parma Capitale italiana della Cultura 2020+21



Comune di Parma



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Regione Emilia-Romagna



PROVINCIA
DI PARMA

UNIVERSITÀ
DI PARMA



Parma
Capitale Italiana
della Cultura
2021